

#essere sistema

MODULO
**FAVORIRE L'INNOVAZIONE
CON LE PIATTAFORME DIGITALI**

**PIANO STRATEGICO
2020-2022**

4. AZIONE STRATEGICA: FAVORIRE L'INNOVAZIONE CON LE PIATTAFORME DIGITALI



L'azione strategica comprende la realizzazione di piattaforme per favorire l'accesso alle opportunità del sistema regionale e la *Open Innovation*.

INDIRIZZI OPERATIVI PRIORITARI DELLA REGIONE

- a) realizzazione di analisi e studio per la creazione e l'implementazione di una piattaforma di *Open Innovation*, quale strumento a supporto delle politiche industriali e per l'innovazione regionali;
- b) ricognizione ed analisi della strumentazione in essere a supporto del sistema produttivo regionale e del lavoro al fine di contribuire alla realizzazione di un sistema integrato di accesso per tutti i servizi dalla Regione (un Ecosistema digitale).

FABBISOGNI, PRESI IN CARICO ANCHE DALLE AZIONI GIÀ AVVIATE DAL SISTEMA REGIONALE, E OPPORTUNITÀ EVIDENZIATI DALLE CONSULTAZIONI

- a) Per quanto concerne la piattaforma di **Open Innovation**, i fabbisogni emersi sono diversi a seconda della tipologia di imprese:
 1. le grandi imprese "tradizionali":
 - a) sono ben strutturate per l'innovazione;
 - b) adottano e promuovono modelli di innovazione aperta;
 - c) collaborano con qualche difficoltà con le PMI del territorio;
 - d) faticano ad attrarre talenti e reperire *skill*;
 - e) sono internazionali piuttosto che territoriali;
 2. le PMI "tradizionali":
 - a) «inseguono» l'innovazione per competere;
 - b) hanno comprato macchinari moderni con gli incentivi, ancora senza valorizzarli al meglio;
 - c) hanno bisogno di supporto «semplice», «pronto all'uso»;
 3. gli innovatori digitali consolidati:
 - a) di mestiere si occupano di innovazione tecnologica;
 - b) cercano e trovano clienti all'estero e in altre regioni, localmente quasi tutti «troppo piccoli»;
 - c) promuovono *Open Innovation*, *Open Source*, e sono pronti a partecipare attivamente;
 4. le startup innovative:

- a) nascono nell'innovazione aperta;
 - b) fanno fatica a trovare clienti e talenti sul territorio, e si muovono verso la dimensione internazionale;
 - c) non sempre riescono ad attrarre investimenti;
 - d) hanno competenze preziose per il progetto in questione;
5. inoltre, sempre in tema di **Open Innovation**, emergono i seguenti fabbisogni trasversali:
- a) poter disporre di template legali/contrattuali standard pronti all'uso da parte delle imprese per disciplinare i rapporti nell'ambito di progetti di Open Innovation;
 - b) valorizzare/potenziare/aiutare l'accesso delle/alle iniziative private e pubbliche già attive in regione, inclusi strumenti di *matching* e accesso alle competenze;
 - c) interconnessione / portale di accesso ad altre iniziative di innovazione aperta / *innovation hub* a livello nazionale e internazionale, inclusa facilitazione / supporto all'accesso agli strumenti nazionali;
 - d) opportunità di creazione/sponsorizzazione di altri Experience Center/Laboratori «fisici» da affiancare alle piattaforme digitali dove 'toccare con mano' l'applicazione e i vantaggi della digitalizzazione nei processi produttivi soprattutto a beneficio PMI;
 - e) opportunità di creazione/sponsorizzazione di strumenti condivisi e pronti all'uso per l'industria 4.0, ad es. per l'utilizzo ottimale di strumenti e dati, anche mediante approcci *open source*, per consentire anche alle PMI di utilizzarli con investimenti alla loro portata, nonché creazione di "network" fra aziende per condividere le iniziative digitali portate a termine e promuovere sinergie, attraverso un approccio "bottom-up";
 - f) fare fronte alla "digital tranformation" utilizzando appieno tutti gli strumenti e le innovazioni che questa può offrire, per es. nuove tecnologie di Intelligenza artificiale nei processi produttivi, customizzazione di massa, sviluppare ed ottimizzare HW e SW di sistemi additivi, ingegnerizzare il sistema SLM ed interconnetterlo con i sistemi aziendali ERP e MES;
- b) per quanto concerne la creazione di un **Ecosistema digitale** i fabbisogni di migliore conoscibilità delle opportunità del sistema regionale evidenziano la necessità di:
1. un punto unico di accesso all'informativa sugli strumenti/enti/programmi di supporto all'innovazione in regione. Informazioni, istruzioni e kit pronti all'uso per semplificare l'accesso agli strumenti di supporto.
 2. creazione di un *toolkit* educativo/formativo. Ruolo pro-attivo della regione nella somministrazione del *toolkit* e nel monitoraggio della fruizione del medesimo e degli altri strumenti a supporto.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLE AZIONI DI AGENZIA

- a) con riferimento a *Open Innovation*:
 1. mettere a disposizione strumenti di *Open Innovation* tarati sui fabbisogni delle imprese, non ridondanti rispetto a iniziative già in corso, non limitati al territorio regionale;
 2. agevolare le imprese nell'utilizzo di strumenti di *Open Innovation* già disponibili;
 3. favorire le occasioni di collaborazione tra imprese;

b) con riferimento a Ecosistema digitale:

1. migliorare la conoscibilità delle opportunità del sistema regionale a favore di imprese e lavoratori tramite canali telematici organizzati secondo la prospettiva della domanda (necessità);
2. ampliare la platea dei beneficiari delle opportunità del sistema regionale;
3. ottimizzare l'offerta di servizi online per le imprese grazie all'integrazione di contenuti provenienti da Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, da altri Enti Regionali e Sistema Camerale in un'ottica di valorizzazione del patrimonio informativo regionale, in vista della realizzazione del SUS – Sportello Unico dei Servizi e tenendo conto degli sviluppi di GGP2 per la reingegnerizzazione e digitalizzazione dei procedimenti di erogazione di contributi;
4. sostenere l'attrattività del territorio regionale;
5. semplificare l'accesso ai servizi.

Gli obiettivi sono in parte comuni a quelli dell'azione strategica Conoscere ed utilizzare le opportunità regionali. In questo ambito, Agenzia mira a raggiungere tali obiettivi tramite piattaforme digitali.

NELLA STESSA DIREZIONE: DA SOSTENERE, PROMUOVERE, DIFFONDERE

Relativamente a *Open Innovation*:

- a) iniziative che mettono in contatto imprese e favoriscono il trasferimento di competenze e la crescita digitale, come Open Innovation System FVG (OIS), ARGO, Fari manifatturieri, IP4FVG, il laboratorio LAMA, il laboratorio Additive, Innovation PID, Innovation HUB, la Lean Experience Factory, Innovation Factory di Electrolux, ed altre rilevanti iniziative pubbliche e private;
- b) mappatura delle competenze ICT in ambito ARGO

Relativamente a Ecosistema digitale:

- a) il progetto di SUS – Sportello Unico dei Servizi
- b) il progetto GGP2 Reingegnerizzazione e digitalizzazione dei procedimenti di erogazione di contributi, che sta sviluppando il sistema di gestione telematica dei procedimenti contributivi (front-end e back office).

IDEE DA ALTRI SISTEMI: DA APPROFONDIRE, VALUTARE, MUTUARE

- a) piattaforme di *Open Innovation* adottate da altre Regioni italiane

AZIONI

4.1 Open innovation

4.2 Ecosistema digitale

4.1 Open innovation

Agenzia prevede di realizzare un'analisi per la creazione e l'implementazione di una piattaforma di *Open Innovation*, quale strumento a supporto delle politiche industriali e per l'innovazione regionali.

Si tratterebbe di una piattaforma digitale aperta allo scambio di idee e progetti da parte di tutta la rete delle competenze e delle imprese, per incrociare bisogni e soluzioni innovative tra diverse organizzazioni.

Inoltre, da subito *Open Innovation* può essere declinata anche come metodo adottato dall'Agenzia, quale organizzazione che si pone rispetto agli altri attori coinvolti e alle altre iniziative già presenti, locali e non, non come sovrastruttura, bensì come punto di snodo, integrazione, co-creazione e «accesso facilitato» verso le imprese.

La complessità dell'argomento e la presenza di importanti progetti coerenti già avviati, richiedono di procedere comunque con ulteriori approfondimenti, anche mediante l'analisi di altre esperienze di successo ed insuccesso (*benchmark*) e una successiva «fase convergente» allargata agli attori rilevanti, che utilizzi anche strumenti innovativi come *design thinking* e *platform design toolkit*.

È necessario inoltre tenere il tema strettamente collegato anche all'azione strategica "Sintonizzare lavoro, formazione e impresa", in quanto la *Open Innovation* ben può contribuire alla maggiore osmosi di competenze, capacità e innovazioni tra le diverse organizzazioni.

Pertanto Agenzia avvierà un percorso, articolato in una fase di approfondimento ed analisi, una successiva fase di definizione delle azioni e quindi una fase attuativa «iterativa» per passi successivi.

In questo percorso, verranno tenute presenti le indicazioni emergenti dai fabbisogni rilevati e quindi si terrà conto:

- a) della necessità di differenziare il ruolo: delle grandi aziende, che possono al contempo beneficiare di «idee» e innovazione distribuita e al contempo fare da «motore»; delle piccole aziende «tradizionali», che necessitano di strumenti pronti e immediatamente utilizzabili; delle startup e iniziative di innovazione già presenti, che possono fornire competenze e idee;
- b) della necessità di valorizzare, potenziare e facilitare l'accesso alle iniziative già presenti sul territorio;
- c) della necessità di muovere da un *benchmark* nazionale ed internazionale delle iniziative di successo e insuccesso e di derivarne «lesson learned» per non «reinventare la ruota»;
- d) della opportunità di tenere conto anche del connesso tema degli strumenti e piattaforme per la condivisione e l'analisi dei dati, che ad esempio nei contesti «Industry 4.0» e «Agro-Alimentare» potrebbero essere fondamentali condivise e «carburante» per alimentare iniziative di innovazione aperta, abilitare sistemi sostenibili e rendere possibili gli schemi dell'economia circolare;
- e) del necessario coinvolgimento del mondo universitario, che potrebbe dare un contributo sia di innovazione che di formazione più strettamente raccordato con le esigenze delle imprese, anche in termini di linguaggio comune e maggior «vicinanza».

Un'azione già cantierabile riguarda la predisposizione di schemi legali/contrattuali per l'innovazione aperta e la condivisione di dati e informazioni tra diverse organizzazioni/imprese.

4.2 Ecosistema digitale

Questa azione prevede la ricognizione e analisi della strumentazione a supporto del sistema produttivo e del lavoro al fine di contribuire alla realizzazione di un sistema integrato di accesso per tutti i servizi dalla Regione (un Ecosistema digitale).

Sul fronte dell'offerta di servizi per le imprese risulta infatti determinante dare risposta alle esigenze e ai bisogni delle imprese in modo unitario, data la diversificazione di soggetti coinvolti. Si assiste spesso, invece, ad una frammentazione dei servizi e alla difficoltà di accesso a quelli

disponibili da parte delle imprese tramite i portali dedicati, nonché alla mancanza di alcuni servizi di potenziale interesse. Tale situazione può comportare una perdita di efficacia dell'intervento pubblico, in quanto non è sempre agevole per gli utenti identificare le funzionalità in grado di rispondere alle proprie necessità.

Rispetto a quanto sopra richiamato, è stata rilevata l'esigenza di un supporto finalizzato alla progettazione e realizzazione di un punto unico di accesso per tutti i servizi forniti dalla Regione alle imprese del territorio: un Ecosistema digitale in grado di fornire risposte concrete alle esigenze delle imprese lungo tutte le fasi del ciclo di vita che le caratterizza.

Il progetto ha l'obiettivo di massimizzare la capacità di supporto al sistema produttivo territoriale mettendo insieme sviluppo di impresa, lavoro e formazione e ottimizzando l'offerta di servizi online in un'ottica di semplificazione, razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio informativo regionale.

Nell'ambito dell'intervento in oggetto saranno svolte le seguenti attività:

- a) *benchmark* nazionale e internazionale di portali per i servizi alle imprese;
- b) mappatura dei servizi offerti alle imprese;
- c) progettazione del portale e organizzazione dei contenuti per fasi del ciclo di vita delle imprese e per bisogni;
- d) definizione dei requisiti della soluzione e sviluppo;
- e) supporto per la gestione/animazione dei contenuti;
- f) *change management* e formazione degli utenti.

La ricognizione degli strumenti è già stata avviata e Agenzia prevede di metterla presto a disposizione della Regione e di INSIEL unitamente ad una progettazione di massima di un portale per l'accesso unitario alle informazioni riguardanti servizi, incentivi e iniziative del sistema regionale a favore del lavoro e dell'impresa.

È importante che il portale preveda:

- a) informazioni e link non solo per gli incentivi ma anche per i servizi;
- b) in prospettiva non solo la strumentazione regionale ma anche quella degli altri attori del sistema regionale (es. associazioni, cluster, sindacati, camere di commercio, comuni) nonché quella nazionale ed europea;
- c) la possibilità di ricerche mirate con chiavi di ricerca per settori, dimensioni, tematiche.

Tutta l'attività sarà messa a disposizione della Regione, anche per il successivo utilizzo nel contesto dei più ampi progetti di digitalizzazione di tutti i relativi procedimenti, con la creazione del SUS e con gli sviluppi del progetto GGP2 Reingegnerizzazione e digitalizzazione dei procedimenti di erogazione di contributi.

Nell'ambito di Ecosistema digitale si darà risalto, con un calendario aperto a tutto il sistema regionale, alle iniziative organizzate in tema di impresa, lavoro, innovazione, ricerca, economia, finanza sul territorio. Si valuterà anche di mettere a disposizione, in via pilota, *toolkit* educativi – formativi, come es. tutorial sull'utilizzo della strumentazione a supporto di lavoro e imprese, nonché strumenti per la fruibilità da remoto delle occasioni di incontro e di registrazione e diffusione delle iniziative (streaming, webinar, video), in modo da ampliare la fruizione delle iniziative stesse.

LE 3 DIMENSIONI

1. NUOVE GENERAZIONI

Le modalità di realizzazione devono essere coerenti anche con la fruibilità sui canali più utilizzati

dalle nuove generazioni.

2.ECONOMIA CIRCOLARE

Valutare di dedicare una particolare attenzione, in ambito *Open Innovation*, ai progetti di economia circolare, che ben si prestano ad essere realizzati connettendo in chiave innovativa i cicli produttivi di imprese a monte e a valle degli scarti di produzione riutilizzati.

3.OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

In prospettiva, è possibile ipotizzare di lanciare tramite la piattaforma di *Open Innovation* specifiche call per soluzioni innovative orientate al conseguimento dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) di Agenda 2030, adottata dall'ONU nel settembre 2015, o dare maggiore visibilità in tale contesto *Open* alla diffusione di tali innovazioni.

IN EVIDENZA A:

#ESSERE SISTEMA CON:

1. Direzioni centrali competenti, INSIEL, gli enti regionali e le società regionali nonché con la Rete delle competenze regionali anche per costruire i contenuti in raccordo con le competenze di ciascuno
2. Aziende leader che stanno sviluppando progetti di *Open Innovation* e Fari manifatturieri
3. Parchi scientifici e tecnologici impegnati in progetti coerenti (es. ARGO, IP4FVG, Fari manifatturieri)
4. Organizzazioni e infrastrutture aperte (es. Lean Experience Factory)
5. Start up innovative e organizzazioni pubbliche e private che ne favoriscono lo sviluppo
6. Cluster ed in particolare il DITEDI (Distretto delle Tecnologie Digitali – Cluster ICT della Regione), anche per: l'attuazione delle misure e la ricognizione puntuale dei fabbisogni delle imprese
7. Camere di commercio, anche per: diffondere le opportunità e sviluppare la cultura digitale